



Alle lavoratrici ed ai lavoratori
del Ministero della Cultura

Cara/o collega,

in questi giorni abbiamo avuto l'opportunità di incontrare nuovamente i vertici politici ad amministrativi del Ministero, quale "coda" dell'incontro del Tavolo sindacale di venerdì scorso.

Integriamo dunque la nota unitaria del 19 settembre fornendovi anche dei chiarimenti, visti i contenuti dei comunicati diramati da organizzazioni sindacali "non presenti" al tavolo.

In primis vi informiamo che la presenza del Capo di Gabinetto al tavolo sindacale era stata esplicitamente richiesta da noi la settimana precedente ed in occasione di altro incontro. Una presenza che ritenevamo necessaria, vista la complessità e la delicatezza degli argomenti che si stanno discutendo in queste settimane.

La Dr.ssa Geminiani - Capo di Gabinetto del Ministro - ha mostrato una grande disponibilità al dialogo e una particolare sensibilità a tutto quanto le abbiamo rappresentato.

La DG-RUO, su esplicita indicazione della Dr.ssa Gemignani, ci aveva trasmesso solo le tabelle con la dotazione organica complessiva suddivisa per Dipartimento, senza alcuna previsione relativa alla suddivisione dei profili nei singoli istituti.

Questa scelta, ci è stato spiegato dal Capo di Gabinetto, aveva l'intento di rendere più flessibile l'organizzazione dei singoli uffici e consentire ai Capi Dipartimento, direttori generali e dirigenti di modificare la dotazione organica **senza nessun vincolo**, come di fatto avviene in alcune amministrazioni quali INPS, Agenzia delle Entrate o Mef.

Una tale scelta ed in un momento così delicato dovuto alla riorganizzazione, avrebbe potuto aprire scenari pericolosi in merito ad esuberi, mobilità coatte o semplicemente scelte organizzative discutibili.

Inoltre avrebbe significato mettere una pietra tombale sui processi di mobilità volontaria, destinati ad essere di fatto soggetti al parere del dirigente o capo dipartimento.

La Dr.ssa Gemignani si è confrontata con noi in maniera schietta e diretta, ponendo l'accento su elementi positivi e/o negativi di entrambe le posizioni presenti al tavolo. Un confronto come forse non lo abbiamo mai avuto con nessun Capo di Gabinetto negli ultimi anni.

Sul tema delicato quale è quello sulla dotazione organica ed al quale, come detto, è collegato il processo di mobilità, c'è stato confronto vero. **La Dr.ssa Gemignani ha valutato nel merito le nostre argomentazioni e ha chiuso la riunione con la dichiarazione - da noi condivisa visto che sono state accolte le nostre richieste- che la dotazione organica rimarrà nell'impostazione avuta sino ad ora ovvero dotazione organica d'Istituto.**

Lo schema dei decreti dei singoli capi dipartimento consentirà una maggiore flessibilità nella modifica e correzione della stessa qualora fosse necessaria, cosa che non è mai stata semplice in passato in quando la dotazione organica veniva adottata con decreto del Ministro.

Noi sentiamo moltissimo la responsabilità di rappresentare "tutti" i colleghi e siamo convinti che le nostre argomentazioni puntuali, esaustive e convincenti siano servite a garantire ancora una volta l'interesse di tutti, anche dei dirigenti del nostro Ministero.

Perché qualcuno omette di dire che i primi preoccupati dell'impostazione che era stata ventilata, erano proprio i dirigenti.

E se qualcuno ha protestato per l'annullamento della riunione del pomeriggio, ce ne faremo una ragione perché per noi è stato fondamentale il risultato raggiunto al tavolo del mattino ed al quale - lo ricordiamo - non erano presenti CGIL, UIL ed USB, sigle non firmatarie del CCNL.

Peraltro sarebbe stato anche inutile sedersi ad un tavolo (quello della dirigenza) con del materiale che doveva essere per forza di cose integrato. O forse qualcuno era "ansioso" di sedersi al tavolo per approvare la proposta trasmessa?

Nei colloqui informali avuti a seguito della riunione di venerdì scorso ed in queste ore, abbiamo invece avuto ulteriori rassicurazioni sull'immediato confronto che avremo sulla dotazione organica ma anche sull'impegno che si sta mettendo in campo per la certificazione del FRD 2025, del piano di valorizzazione 2025 e dell'accordo progressioni economiche 2025 e la pubblicazione prima possibile della graduatoria 2024, oltre che su modifiche e integrazioni importanti sul tema della formazione. Siamo infine più ottimisti sull'assunzione dei 14 dirigenti tecnici senza il passaggio intermedio di alcuni interim e con l'attribuzione propedeutica diretta di sedi capoluogo di regione quali Venezia e Trieste.

In ultimo, ma non per questo meno importante, abbiamo avuto certezza del fatto che la segreteria tecnica del Ministro è al lavoro per individuare le risorse per attivare, anche nel MiC, il **welfare integrativo e la polizza sanitaria**; c'è da superare l'ostacolo del MEF ma mai come in questo caso gli interessi del personale coincidono con i desiderata del vertice politico. Così come si sta lavorando, in vista della legge di Bilancio e del Mille Proroghe, per trovare una **soluzione alla situazione dei lavoratori a tempo determinato** ai quali diciamo diffidate dell'approccio massimalista e di chi specula su un'esigenza fondamentale come il lavoro! Sono in corso interlocuzioni aperte sia con il Mef che con la Funzione Pubblica troveremo una soluzione!

Cogliamo infine l'occasione per sollecitare la pubblicazione dei bandi di concorso per l'incremento dell'organico di fatto, segnatamente quello per il profilo di Assistente per la tutela, accoglienza e vigilanza per il patrimonio e i servizi culturali.

Cordiali saluti.

Roma, 24 settembre 2025.

CISL FP
Nolè
Di Stefano

FLP
Satolli
Greco

CONFSAL-UNSA
Benedetto

CONFINTESA FP
Alessandro
Adimari